



Iscritta Uff. del Reg. di Torino N. 10344 in data 11/06/2003
Iscritta nel Registro delle Associazioni del Comune di Torino n° 0306740/ 01 in data 2 settembre 2003
Iscritta all'anagrafe delle ONLUS in data 11 febbraio 2004
Iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale in data 12/08/2004

ASSOCIAZIONE x disabili gravissimi <CLAUDIA BOTTIGELLI> ONLUS

Sede legale Via P. Togliatti n°25 10135 Torino

Cell. 338/3686730

Disabili di tutto il mondo venite in Italia !

L'Italia è il Paese democratico PER ANTONOMASIA , rispettoso dei diritti dei cittadini e soprattutto rigoroso nell'applicare tutte le leggi approvate , TUTELANTE per i soggetti più fragili, sostenitore del diritto a una vita dignitosa per tutti i suoi cittadini .

Le persone disabili sono rispettate fin dalla nascita, la riabilitazione motoria, visiva, uditiva è attivata precocemente e approfonditamente, le cure sanitarie preventive e di cura sono garantite, l'istruzione è garantita a tutti in maniera eccellente e con personale qualificato, la vita indipendente è garantita a tutte le persone disabili che ne facciano richiesta, gli ausili necessari a superare le limitazioni del proprio handicap vengono prescritti e autorizzati con solerzia e con professionalità, l'inserimento nel mondo del lavoro è garantito a tutte le persone disabili in grado di svolgerlo, le pensioni d'invalidità permettono di vivere dignitosamente, i genitori possono trapassare a miglior vita certi che i loro figli saranno tutelati al meglio anche senza il loro aiuto.

Sarebbe bello e soprattutto farebbe onore al nostro Bel Paese se questa fosse la realtà invece ce la passiamo proprio maluccio noi famiglie e i nostri figli disabili, anche se in molti politicamente impegnati si riempiono la bocca con belle frasi: condivisione, solidarietà, diritti, eguaglianza, progetti personalizzati, leggi quadro, ecc, ecc. la realtà è che la persona disabile è vista come un costo sociale di cui nessuno si vorrebbe far carico .

Sono la mamma di una ragazza disabile di 33 anni e una piccola esperienza in merito penso di essermela fatta.

Sono almeno 10 anni che sento dire che in Italia ci sono 3 milioni di persone con disabilità per vari motivi : malattie genetiche, incidenti , nascite difficoltose.

I casi sono due o c'è il blocco del tour over anche per le persone disabili oppure sono molti di più.

Se si volesse sapere quante sono realmente si farebbe seriamente un Censimento delle persone disabili, invece nonostante da più parti si siano avanzate richieste in tal senso il Palazzo tace.

Quando nasce un bambino disabile i genitori non sono informati, seguiti e accompagnati in maniera appropriata a elaborare la loro nuova situazione di vita, se è già impegnativo e difficile fare il genitore di un bambino normo dotato esserlo e al meglio per una creatura disabile è qualcosa di assolutamente fuori dal mondo , infatti a volte un po' marziani ci sentiamo .

La riabilitazione poi è un bel sogno per tutti, ammesso che i medici attivino precocemente tutto il percorso necessario sono le ASL che sovente per motivi principalmente economici frenano e autorizzano con difficoltà le prescrizioni, sovente e questo è principalmente veritiero per le difficoltà visive , non si attivano concretamente per valutare in maniera esaustiva le reali condizioni e le possibilità di recupero.

I nostri figli, sovente non in grado di esprimersi, vengono trascurati nella fase diagnostica .gli ospedali non sono adeguati per accogliere, assistere e curare le persone disabili specie se adulte e spesso i medici stessi non sanno come confrontarsi con pazienti con patologie così complesse .

<http://www.claudiabottigelli.it/asssanitariaass.htm>

L'inserimento scolastico è stato un ostacolo superato dalla legge 104/92 ma per ottenere così come sarebbe diritto il sostegno adeguato molte famiglie, ormai più di 300 in tutta Italia si sono dovute rivolgere ai Giudici che hanno sempre condannato Il Ministero a ottemperare a un diritto riconosciuto per legge.

http://chiaraesimone.altervista.org/chiaraesimone_art.34.html

Il diritto a una vita indipendente è pura utopia per gran parte delle persone disabili in Italia. Mancano i fondi viene detto e con questo discorso chiuso, ma che serve fare le leggi se poi non vengono rifinanziate ?

Gli ausili, in Italia abbiamo un nomenclatore tariffario obsoleto, è del 1999, e su questo le ASL ci marciano e ne approfittano per non autorizzare gli ausili più moderni e adatti alla vita odierna, quindi le famiglie si devono far carico anche di queste spese, ma lo si sa l'handicap è un lusso ! Recentemente una mamma Si è stancata e ha fatto causa all'ASL che si rifiutava di autorizzare un sollevatore portatile per il proprio bimbo lamentando che quel bimbo era già costato molto alla collettività, cose d'altro mondo , inutile dire che l'ASL è stata condannata a autorizzare sia il sollevatore che le varie richieste avanzate.

http://chiaraesimone.altervista.org/chiaraesimone_dirittoausilio.html

La pensione d'invalidità poi è il fiore all'occhiello del nostro essere sociale, ben 238 euro, da spreco, mi piacerebbe conoscere chi riesce a vivere con tale cifra.

Molto ci sarebbe da dire anche sul riconoscimento della percentuale d'invalidità , il massimo infatti è 100%, e in questo 100% ci stanno tutti, ma come è possibile che una persona paraplegica, o con qualsiasi altra patologia motoria ma in grado pur con difficoltà di lavorare o studiare ,di esprimersi e far valere i propri diritti abbia una valutazione eguale a una persona tetraplegica ,che non parla, non si alimenta da sola, incontinente ,con limitazioni cognitive importanti sempre dipendente da altri totalmente non autosufficiente?

L'ITALIA è il più Bel Paese del mondo ma per come tratta le persone disabili è ancora agli arbori; le leggi, le normative non è sufficiente scriverle e pubblicarle, bisogna metterle in pratica, per considerarsi un Paese civile è necessario rispettare e prendere in considerazione le esigenze di tutti i cittadini !!!!!!!!!!!

Marina cometto (presidente dell'associazione CLAUDIA BOTTIGELLI)

combot@alice.it

www.claudiabottigelli.it